



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
EX PIUE I

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DEL PARLAMENTO EUROPEO

III° TRIMESTRE 2013

Le sessioni plenarie del Parlamento europeo, tenutesi nel trimestre luglio-settembre 2013, si sono svolte presso la sede di Strasburgo nei giorni 1-4 luglio e nei giorni 9-12 settembre.

Preliminarmente si deve sottolineare che, per gli aspetti agricoli, anche tale periodo è risultato sostanzialmente transitorio ed interlocutorio, in quanto, dopo l'approvazione degli emendamenti presentati dagli euro-deputati e costituenti il mandato alla delegazione parlamentare per i negoziati interistituzionali sulle proposte legislative concernenti il cosiddetto "pacchetto riforma della PAC 2014-2020", come illustrato nelle precedenti relazioni trimestrali, sono continuati senza sosta i suddetti negoziati (cosiddetti *triloghi*) che stanno impegnando con una cadenza temporale molto stringente le delegazioni delle tre istituzioni comunitarie (PE, Consiglio e Commissione), al fine di addivenire, come auspicato anche dalla nuova Presidenza lituana di turno, ad un accordo definitivo sulle proposte di regolamento presentate dalla Commissione UE.

Da parte dell'Ufficio si è operato un costante monitoraggio su tali negoziati, sulla base delle informazioni acquisite attraverso canali istituzionali e informativi di settore, oltre che ovviamente attraverso gli aggiornamenti portati nelle riunioni della COMAGRI da parte dei relatori.

Di seguito si ritiene opportuno ed utile ancora una volta riproporre l'elenco dei n.4 mandati approvati dal PE e facenti parte dei negoziati:

- **La decisione in merito "all'avvio di negoziati interistituzionali e al relativo mandato sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC"** (relatore On.le Capoulas Santos);
- **La decisione in merito "all'avvio di negoziati interistituzionali e al relativo mandato sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (regolamento OCM unica)"** (relatore On.le Dantin);
- **La decisione in merito "all'avvio di negoziati interistituzionali e al relativo mandato sul sostegno allo sviluppo rurale tramite il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale"** (relatore On.le Capoulas Santos);
- **La decisione in merito "all'avvio di negoziati interistituzionali e al relativo mandato sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC"** (relatore On.le La Via).



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
EX PIUE I

Si rammentano altresì le principali problematiche emerse nelle discussioni fra le istituzioni comunitarie e per le quali si è raggiunto infine un accordo con il *trilogo* del 24 settembre u.s.: in particolare, la regressività dei pagamenti diretti, la flessibilità tra i pilastri ed il livello di cofinanziamento dei programmi di sviluppo rurale.

In ogni caso lo stato dell'*iter* legislativo della riforma della PAC si interseca inevitabilmente con quanto stabilito nel Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, così come definito nel summit del Consiglio del 7-8 febbraio u.s.. e per il quale sono stati già illustrati nelle precedenti relazioni i vari aspetti procedurali e di merito emersi nei primi mesi dell'anno.

A tal riguardo, nel corso della sessione plenaria del 1°-4 luglio è stato approvato quanto segue:

- **La risoluzione sull'accordo politico relativo al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020:** tale documento è stato approvato a larga maggioranza, con l'appoggio dei 3 maggiori gruppi parlamentari. Di fatto, in sede di accordo, il PE ha ottenuto significativi risultati: una notevole flessibilità per trasferire i fondi non utilizzati da un anno finanziario all'altro e fra categorie di spesa, la revisione di medio termine (a partire dal 2016) con l'inserimento di una clausola di revisione, tenendo conto delle situazioni economiche del medio periodo, la soluzione del deficit pregresso per il 2013, la creazione di un gruppo di alto livello per rivedere il sistema delle risorse proprie; è stato concordato altresì un aumento del Fondo europeo per gli aiuti agli indigenti da 2,5 miliardi di euro a 3,5 miliardi.

Passando ai rimanenti argomenti di interesse più o meno diretto per il comparto agricolo, nel periodo di che trattasi sono stati approvati in Aula i seguenti documenti:

- **La risoluzione sulla relazione annuale 2011 sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea – lotta contro la frode”;**
- **La posizione (in prima lettura) sulla proposta di decisione del PE e del Consiglio relativa alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero;**
- **La risoluzione sull'aumento dei dazi norvegesi sui prodotti agricoli;**
- **La risoluzione sul “Progetto di bilancio rettificativo n.2/2013 – aumento delle previsioni delle altre entrate derivanti da ammende e sanzioni – aumento degli stanziamenti di pagamento”:** tale risoluzione fissa la posizione del PE sulla problematica relativa alla carenza dei pagamenti per impegni pregressi al 2013;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
EX PIUE I

- **La risoluzione sul “Progetto di bilancio rettificativo n.3/2013 – eccedenza derivante dall’esecuzione dell’esercizio 2012;**
- **La risoluzione sulla “Direttiva sulla qualità dei carburanti e direttiva sulle energie rinnovabili (cambiamento indiretto della destinazione d’uso dei terreni)”;**
- **La risoluzione su “Informazione contabile agricola sui redditi e sull’economia delle aziende agricole” (relatore On.le Scottà);**
- **La risoluzione su “Modifica del regolamento (CE) n.850/98 del Consiglio per la conservazione delle risorse della pesca attraverso misure tecniche per la protezione del novellame”;**
- **La risoluzione su “Una strategia per la pesca nel mare Adriatico e nel mar Ionio”.**

Si è svolta inoltre la discussione sulla presentazione da parte del Consiglio della sua posizione sul progetto di bilancio generale – esercizio 2014: da quanto dichiarato dal Ministro lituano, viene proposto un bilancio di 142,5 miliardi di euro di stanziamenti d’impegno e di 136,1 miliardi di euro di stanziamenti di spesa, con tagli orizzontali che dovrebbero coinvolgere in misura minore i fondi strutturali e l’agricoltura rispetto alle politiche di ricerca e innovazione.

Nello stesso trimestre si sono tenute quattro riunioni della Commissione del Parlamento europeo agricoltura e sviluppo rurale (COMAGRI) nelle seguenti date: 8-9 luglio, 2 settembre, 16-17 settembre e 30 settembre.

Anche i lavori della Commissione sono stati ancora sensibilmente influenzati dai negoziati interistituzionali sulle 4 proposte concernenti il pacchetto “riforma della PAC”: infatti, in ogni riunione è stato dato ampio spazio all’aggiornamento sullo stato dei negoziati stessi ed alle numerose problematiche e posizioni contrastanti emerse fra Consiglio, Commissione e PE su aspetti anche rilevanti presenti nelle varie proposte. Peraltro, pur considerando il periodo di pausa estiva, sono continuati gli incontri formali e contatti informali fra Istituzioni comunitarie per riuscire a raggiungere i compromessi finali sui punti ancora in discussione, che si intrecciano inevitabilmente con gli aspetti finanziari, come sopra accennato. Finalmente, come sopra accennato, nel corso della riunione del 30 settembre sono state approvate, nel loro testo consolidato a seguito dei *triloghi* effettuati, le n.4 relazioni facenti parte del cosiddetto “**pacchetto riforma della PAC 2014-2020**”, per le quali già con la plenaria di marzo 2013 era stato votato il mandato per i negoziati interistituzionali sui testi emendati dagli eurodeputati, senza votazione delle relazioni medesime, ai sensi dell’art.70 comma 2 del regolamento di funzionamento del PE, come già ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni trimestrali.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
EX PIUE I

Inoltre, sempre nel corso della stessa riunione della COMAGRI, è stata approvata la relazione su **“Disposizioni transitorie relative ai pagamenti diretti, lo sviluppo rurale e il finanziamento, il monitoraggio e la gestione della PAC”** (relatore On.le Dess), che naturalmente assume una rilevanza fondamentale, alla luce dell'accordo raggiunto sulla riforma della PAC nel suo complesso e con la quale è strettamente connessa, consentendo il necessario raccordo giuridico-finanziario per quanto riguarda l'applicazione della PAC *ante* e *post* riforma. In tale documento, approvato con emendamenti, è importante segnalare l'approvazione di una proposta emendativa, che prevede come l'aumento del tasso massimo autorizzato degli aiuti accoppiati facoltativi previsti dalla riforma possa trovare già applicazione nel 2014, con passaggio del tasso di sostegno specifico attuale autorizzato dal 3,5% al 6,5% dei massimali nazionali: proposta auspicata e sostenuta anche da questa Amministrazione

Per il resto, nel periodo considerato sono state approvate le seguenti relazioni e pareri di spettanza di altre Commissioni:

- **La relazione su “Regime di scambi per talune merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli”** (relatore On.le De Castro);
- **La relazione su “Sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR”**: tale documento è stato votato all'unanimità, seguendo la procedura semplificata di cui all'art.46, paragrafo 1 del regolamento del Parlamento europeo, in quanto trattasi di norma transitoria, riguardante i tassi di cofinanziamento per il Fondo stesso, necessaria per evitare soluzioni di continuità in vista dell'entrata in vigore della riforma della PAC nel suo complesso;
- **La relazione sul testo consolidato delle “Statistiche dell'agricoltura e della pesca”** (relatore On.le De Castro);
- **Il parere sul “Bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014”** (relatore On.le Dancila) – competente nel merito Commissione BUDG.

Per contro, si sono svolte importanti presentazioni e discussioni su alcuni argomenti di particolare interesse: *in primis* è stato presentato il progetto di relazione su **“mantenere la produzione del latte nelle zone di montagna, nelle zone svantaggiate e nelle regioni ultraperiferiche dopo la scadenza del regime delle quote latte”**. Il relatore On.le Dorfmann ha illustrato le criticità cui potrebbero andare incontro le produzioni indicate in tali zone periferiche dopo l'abolizione del regime delle quote latte previsto per il 2015, con prevedibili distorsioni del mercato. Ha aggiunto che anche l'approvazione del cosiddetto “pacchetto latte” non garantirà compiutamente i produttori lattiero caseari presenti nelle zone svantaggiate, con rischi di ulteriore impoverimento e



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
EX PIUE I

spopolamento di vaste aree; pertanto ha proposto, riscuotendo il sostanziale appoggio da parte dei componenti della COMAGRI, specifiche misure di sostegno delle zone indicate nel progetto e inoltre di trasporre alcuni principi fissati nel settore dell'ortofrutta per quanto concerne le organizzazioni dei produttori, che hanno portato indubbi vantaggi in tale comparto.

Ancora, sono stati illustrati dai vari relatori i principali contenuti dei progetti di relazione concernenti il pacchetto di proposte presentato dalla Commissione UE sulle **misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, la produzione e messa a disposizione sul mercato di materiale riproduttivo vegetale (testo unico sul materiale riproduttivo vegetale), la proposta di regolamento del Parlamento e del Consiglio relativo alla salute degli animali e i controlli ufficiali e altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante, sul materiale riproduttivo vegetale, sui prodotti fitosanitari.**

Per ogni progetto è stata sottolineata l'importanza dell'attività di codificazione portata avanti dalla Commissione, con il lodevole scopo di raggruppare, semplificando, numerosi regolamenti e direttive di settore. Peraltro, dalla discussione scaturita sono emerse notevoli perplessità degli eurodeputati sulla previsione di un diffuso ed invasivo utilizzo di atti delegati da parte dell'organo esecutivo della UE, che di fatto porterebbe a snaturare la procedura legislativa di codecisione. Si rammenta che il pacchetto in esame consiste in 4 progetti di relazione di competenza della COMAGRI e di un progetto di parere (riguardante la proposta sui controlli) di competenza nel merito della Commissione ENVI: trattasi di documenti piuttosto complessi anche dal punto di vista tecnico, proprio per venire incontro ad una esigenza di semplificazione molto sentita sia a livello di co-legislatore comunitario che di operatori di un settore, che risulta caratterizzato soprattutto dalla presenza di piccole e medie imprese.

E' stato esaminato altresì il progetto di parere su "**Modifica della direttiva 2001/110/CE del Consiglio concernente il miele**" (relatore On.le Gabriel) – competente nel merito la Commissione ENVI: di fatto la problematica riguarda *in primis* la definizione del polline quale costituente naturale (come sostenuto dalla Commissione UE) oppure quale ingrediente, come invece sostenuto da una recente sentenza della Corte di Giustizia, con la relatrice e la maggioranza degli eurodeputati allineati sostanzialmente alla interpretazione data dalla Commissione UE..

Da ultimo è stato presentato il progetto di relazione d'iniziativa riguardante il "**Marchio di qualità regionale: verso migliori prassi nelle economie rurali**" (relatore On.le Andrieu): dalla



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
EX PIUE I

discussione che ne è seguita sono emerse notevoli perplessità sull'opportunità di aggiungere un ulteriore segno distintivo ai prodotti agroalimentari, rispetto ai numerosi marchi e contrassegni già previsti (DOP e IGP per tutti) con il rischio di confondere il consumatore medio.

Fra le altre attività che hanno riguardato la COMAGRI, si rammenta la presentazione del programma della presidenza del Consiglio di turno lituana da parte del Ministro dell'agricoltura Jukna, mentre si è svolta una audizione di alcuni esperti su **“Il futuro del settore orticolo in Europa – strategie per la crescita”**, viste le problematiche esistenti nel settore a fronte di notevoli aumenti di consumo e di import-export con i Paesi terzi emergenti. Tale audizione ha offerto importanti spunti, che saranno utilizzati per la imminente stesura di un progetto di relazione d'iniziativa con la medesima intitolazione.

Ancora, è intervenuto il Sottosegretario di Stato On.le Martina, che ha presentato agli europarlamentari il modulo tematico, riguardante anche il comparto agricolo, su **“Nutrire il pianeta. Energia per la vita”** che sarà svolto nell'ambito dell'esposizione universale di Milano 2015. In particolare, ha illustrato i numeri sulla partecipazione dei vari Stati, sulle rilevanti risorse economiche impegnate per l'EXPO da parte del nostro Paese e le problematiche riguardanti: l'agricoltura e lo sviluppo, l'agricoltura il cibo ed il *welfare*, il cibo l'innovazione e la ricerca, la sicurezza alimentare e le grandi linee della politica globale, il tutto suddiviso in 4 grandi aree di approfondimento: sicurezza alimentare, salubrità alimentare (tecnologia e sanità), sostenibilità e cibo, pace e cultura. Inoltre, ha elencato 9 gruppi tematici (cosiddetti *cluster*) di cui 6 dedicati a particolari catene alimentari (caffè, riso, cacao, cereali e tuberi, frutta e legumi e spezie), mentre 3 a specifici temi (bio-Mediterraneo, agricoltura nelle zone aride e isole). A seguito di tale presentazione si è sviluppato un ampio dibattito, a cui hanno partecipato anche deputati di altre Commissioni, che hanno lodato l'iniziativa presentata, rilevando l'importanza di approfondire altre enormi problematiche, quali lo sfruttamento delle risorse idriche ed il fenomeno dell'accaparramento di vasti latifondi nei Paesi del Terzo Mondo da parte di multinazionali senza scrupoli e di Stati sovrani particolarmente aggressivi. In conclusione si è concordato come il PE e la COMAGRI in particolare rappresentino uno degli attori principali della manifestazione di che trattasi.

Infine, si è svolta una presentazione da parte della Commissione UE in merito al gruppo ad alto livello sui diritti di impianto nel settore vitivinicolo, con illustrazione delle modifiche previste dal nuovo sistema di autorizzazioni, che entrerà in vigore nel 2016 e durerà fino al 2030, con una revisione intermedia. La Commissione ha aggiunto che non è in cantiere alcuna nuova riforma del settore vitivinicolo, in quanto già contenuta nelle proposte previste per la riforma della PAC, nella



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
EX PIUE I

quale sono inseriti nuovi strumenti per tale comparto, come l'estensione delle misure di promozione al mercato interno verso i paesi non produttori.